herpy

VARANI

Black-tailed Monitor

Varanus tristis

Varanus tristis è un varano piccolo, veloce e arboricolo delle zone aride dell'interno dell'Australia, con testa e coda nere e un fine disegno reticolato bruno-rossastro sul dorso. Raggiunge i 75 cm, è diurno e richiede un terrario alto, caldo e soleggiato. È raro in cattività e ci sono pochissime esperienze affidabili sulla sua gestione e riproduzione.

Famiglia: Varanidae Nome precedente: *Varanus punctatus; Varanus timorensis tristis; Odatria punctata*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**50-75 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**150-330 g**
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**150 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-32 °C**
Punto caldo	**42-50 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**8-12 uova**
Incubazione	**114-117 giorni** a 29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus tristis è una specie di taglia media del sottogruppo *Odatria*, i cosiddetti varani nani. Gli adulti raggiungono i 75 cm coda inclusa. Le femmine adulte misurano in media circa 25 cm dal muso alla cloaca e pesano circa 200 g, mentre i maschi grandi possono superare i 300 g. Testa, collo, arti anteriori e gran parte della coda sono da grigio scuro a nero. Il dorso presenta un fine reticolo di anelli bruno-rossastri allungati, con il centro nero, e le scaglie alla base della coda hanno macchie grigio-biancastre che sbiadiscono con l'età. Alla base della coda, su ciascun lato, si trova un gruppo di grandi scaglie nere o bianco-nere. Sono ben visibili nei maschi, mentre nelle femmine sono piccole e meno appuntite: sono quindi un buon indizio del sesso, ma non del tutto sicuro.

I giovani hanno un aspetto completamente diverso dagli adulti. Hanno la testa grigia con una larga banda nera che attraversa l'occhio e, dalla nuca fino a metà coda, il corpo è circondato da fitti anelli di piccoli punti da bianchi a gialli. Il disegno passa a quello dell'adulto nel corso dei primi mesi.

Il nome scientifico significa "triste" in latino e allude probabilmente al colore scuro degli animali della popolazione occidentale. La forma orientale e settentrionale, maculata, è stata descritta come sottospecie *V. t. orientalis*. Oggi alcuni la considerano una specie a sé, *Varanus orientalis*, e qui ha una propria guida, mentre altri la trattano ancora come sottospecie. In commercio può quindi comparire con entrambi i nomi. Le due forme hanno stagioni riproduttive e climi diversi, perciò è importante sapere quale si possiede.

V. tristis è veloce, vigile e diurno. Non è un animale da coccolare e da prendere in mano, e non è adatto ai principianti. La gestione è in gran parte simile a quella delle specie affini di *Odatria*, e molti dei valori riportati qui sotto sono ripresi da queste.

Un varano adulto di queste dimensioni è un impegno per tutta la vita, ma è molto più gestibile delle specie grandi. Richiede un terrario ampio, alto e caldo con una buona illuminazione, alimentazione quotidiana a base di insetti e un allevatore disposto a dedicare tempo a osservare un animale timido. La longevità in cattività non è nota, ma si stima simile a quella di altri piccoli varani.

Distribuzione e habitat

Varanus tristis vive solo in Australia, nella parte occidentale e centrale del paese: Western Australia, South Australia e Northern Territory, con ritrovamenti sparsi fino al New South Wales occidentale e al Queensland. La località tipica è lo Swan River, nella Western Australia. La forma orientale e settentrionale del Queensland e dell'Australia settentrionale è qui considerata una specie a sé, *Varanus orientalis*, e non è inclusa nella mappa di questa specie, anche se il confine tra le due non è chiarito con precisione.

Nella parte occidentale del Great Victoria Desert la specie è comune. È classificata come non minacciata (LC) nella Lista Rossa IUCN.

> **Areale d’origine:** Australia.

HABITAT

Nella parte occidentale dell'areale la specie vive in un paesaggio di dune sabbiose e basse piane tra l'una e l'altra, ricoperto di spinifex (erba dura a ciuffi), eucalipti marmorei, boscaglia di mallee e acacie. Si arrampica sulla maggior parte degli alberi che incontra, e le tracce lasciate dalla coda trascinata vanno spesso direttamente da un albero all'altro mentre cerca cibo. Dorme e si nasconde in alberi cavi, tronchi caduti e buche nel terreno, e nei periodi di siccità può restare a lungo in un albero cavo bruciato.

Gli animali sono fortemente stagionali. Nei periodi favorevoli accumulano riserve di grasso di cui vivere quando il cibo scarseggia. In natura la specie preda altre lucertole, tra cui agamidi, gechi e scinchi, oltre a pulcini di uccelli e probabilmente uova. Può inghiottire lucertole che pesano un quinto del suo stesso peso corporeo. Il clima è secco, con estati calde e inverni freddi: a luglio e agosto la temperatura notturna media è di 3-8 °C e quella diurna di 17-24 °C. In inverno gli animali sono inattivi e restano nascosti, e ricompaiono all'inizio della primavera.

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto necessita di un terrario di almeno 150 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza). È un po' più della regola empirica per i varani arboricoli (5 × 2 × 4 volte la lunghezza muso-cloaca), perché la specie si arrampica e scava e perché più spazio permette un migliore gradiente di temperatura. Può essere un terrario autocostruito in pannelli o legno con il fronte in vetro. I giovani possono iniziare in un terrario più piccolo di 60 × 40 × 50 cm, in modo da trovare facilmente il cibo, ma crescono molto in fretta e presto hanno bisogno di più spazio.

Il fondo deve permettere di scavare: una miscela di sabbia priva di polvere e un po' di terra, in uno strato profondo quanto il terrario consente, preferibilmente 20-30 cm. Realizza uno sfondo in sughero o in schiuma ed epossidica con sabbia, su cui l'animale possa arrampicarsi. Inserisci rami robusti e ruvidi e tubi di sughero a varie altezze, pietre piatte per il basking e molti nascondigli sia nella zona calda sia in quella fresca. Tronchi cavi e tubi di sughero in cui l'animale possa infilarsi corrispondono alle sue abitudini in natura. Le piante vive sopravvivono raramente, e le piante artificiali sono una buona alternativa se desideri creare copertura.

I coperchi devono essere sicuri e chiudere bene, perché la specie è veloce e si arrampica con facilità. Tutte le fonti di calore devono essere protette, in modo che l'animale non possa toccare la lampada, e il riscaldamento deve sempre produrre anche luce, non solo calore. Un emettitore ceramico di calore senza luce è sconsigliato, perché l'animale non percepisce quanto diventa caldo e può scottarsi. Assicura una buona ventilazione.

TEMPERATURA

Le temperature per *Varanus tristis* sono riprese da varani nani australiani affini che vivono in ambienti aridi e rappresentano un punto di partenza prudente. Misura sempre la temperatura superficiale della zona di basking con un termometro a infrarossi.

Di giorno la temperatura di fondo deve essere di circa 26-32 °C e sotto un faretto, su una pietra piatta, la superficie deve raggiungere circa 42-50 °C. Il faretto deve riscaldare solo una metà del terrario ed essere posto abbastanza in alto da permettere all'animale di scegliere la propria distanza. Ciò crea un ampio gradiente di temperatura, in modo che l'animale possa alternare caldo e fresco. Di notte la temperatura può scendere a circa 18-22 °C.

In natura la specie è inattiva in inverno, ma non è noto se *V. tristis* abbia bisogno di un riposo invernale in cattività. Gli animali di zone più fresche, per esempio l'Australia meridionale, possono ricevere un periodo di riposo fresco da uno a tre mesi a circa 15 °C, che sincronizza la riproduzione. Gli animali destinati al riposo devono essere sani e ben nutriti, e occorre consultare un veterinario esperto in rettili.

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da zone aride e non richiede un'umidità elevata. L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 %. Il fondo sabbioso deve essere asciutto, ma lo strato inferiore nella zona di scavo può essere leggermente umido, in modo che l'animale possa scavare tane senza che crollino. Un igrometro mostra se l'aria si mantiene asciutta.

Offri una ciotola d'acqua bassa e stabile, a cui l'animale possa accedere, e cambia l'acqua ogni giorno. Non è noto se la specie faccia il bagno. L'umidità nella cassetta di deposizione e nell'incubatrice è un'altra questione ed è descritta nella sezione sulla riproduzione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Incubazione delle uova

ILLUMINAZIONE E UVB

I raggi UVB sono importanti per i varani diurni, che si espongono molto al sole. Usa una sorgente UVB che garantisca la zona 3 di Ferguson, per esempio una potente lampada a vapori di alogenuri metallici o di mercurio, oppure un robusto tubo T5, e montala in modo che l'animale vi abbia accesso diretto senza vetro o rete in mezzo. La distanza della lampada dipende dal modello e va verificata con un misuratore di UV. Assicurati che l'animale possa ritirarsi all'ombra.

Tieni la luce accesa 12-13 ore in estate e 10-11 ore in inverno, preferibilmente con un timer. Tubi fluorescenti e lampadine deboli non bastano: spesso forniscono troppo poco ai varani diurni, e con il tempo ciò può causare malattie ossee. Sostituisci la sorgente UVB secondo le indicazioni del produttore, anche se è ancora accesa.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura la specie è un predatore di lucertole, pulcini di uccelli e uova, e probabilmente mangia anche insetti. In cattività gli insetti sono l'alimentazione di base naturale: grilli, cavallette, blatte e larve di zophobas. Per variare si possono offrire ogni tanto topolini neonati scongelati, e le uova come premio. I roditori non devono costituire l'alimento principale, perché i varani ingrassano facilmente e la specie non è adattata a una dieta grassa.

Tutto il cibo va spolverato con calcio e un integratore di vitamine e minerali. Non offrire troppo cibo alla volta, perché gli insetti che si nascondono nel terrario possono disturbare o ferire un animale addormentato. Nutri bene gli insetti prima di darli. Le cavallette appena catturate in natura incontaminata sono un buon complemento, ma mai da campi o strade dove potrebbero esserci pesticidi.

Come indicazione di partenza, i giovani si nutrono ogni giorno e gli adulti ogni 2-3 giorni, e la quantità si adatta alla forma corporea: la specie accumula grasso alla base della coda e deve essere in forma snella, non rotonda. Se l'animale smette di mangiare, spesso si tratta di un naturale ritmo stagionale, ma la perdita di peso va presa seriamente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Varanus tristis è una specie veloce e nervosa, e gli esemplari catturati in natura sono spesso sulla difensiva e stressati. Gli animali mordono se vengono afferrati, e gli artigli sono lunghi e affilati e possono provocare lacerazioni profonde. I danni causati da un animale così piccolo sono limitati rispetto ai grandi varani, ma ogni ferita va lavata accuratamente e disinfettata. Non afferrare mai la coda. La salmonella è presente nei rettili, perciò lavati bene le mani dopo ogni contatto con l'animale, il terrario e gli arredi, e non lasciare che l'animale entri in cucina.

L'addomesticamento è lento: mantieni l'animale tranquillo e prevedibile, entra sempre nel terrario lentamente e di lato, e lascia che salga da solo sulla mano. Gli animali nati in cattività, cresciuti presso un allevatore, si abituano meglio alla manipolazione. Bastano sessioni brevi, e lo stress si manifesta con sibili, gola gonfia e fuga.

I varani di norma vivono da soli, e la specie va tenuta singolarmente o al massimo in coppia. In natura i maschi cercano più femmine nella stagione riproduttiva. Per la riproduzione si possono separare periodicamente gli animali per un periodo da quattro settimane a tre mesi, in modo che siano pronti ad accoppiarsi di nuovo. Una coppia ha bisogno di un terrario ampio con molti nascondigli e va seguita da vicino. Più femmine nello stesso terrario non sono consigliabili.

I giovani delle specie affini possono essere aggressivi tra loro e vanno tenuti separati, soprattutto se un animale diventa dominante e sottrae il cibo agli altri.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Maschi e femmine raggiungono la maturità sessuale a una lunghezza muso-cloaca di circa 20 cm, e le femmine possono essere gravide già a poco meno di 20 cm e 86 g. L'età alla maturità sessuale non è nota.

La sessazione con sonda non funziona nei varani, perché le femmine hanno una tasca dell'emiclitoride speculare. In *Varanus tristis* il gruppo di grandi scaglie nere su ciascun lato della base della coda può aiutare: sono ben visibili e appuntite nei maschi e piccole nelle femmine. Se serve la certezza assoluta del sesso, un veterinario esperto in rettili può eseguire un esame endoscopico.

ACCOPPIAMENTO

Nella parte occidentale del Great Victoria Desert gli animali si accoppiano da settembre a novembre e le uova vengono deposte in ottobre e novembre. Le coppie stanno spesso insieme in tronchi cavi, e una femmina che è stata con un maschio ha spesso una macchia bianca polverosa sul dorso. I testicoli dei maschi sono più grandi da agosto a novembre e poi si riducono.

La stagione riproduttiva dipende dalla provenienza degli animali. Gli animali dell'Australia meridionale si accoppiano in un periodo diverso rispetto a quelli del nord tropicale, perciò due animali della stessa specie possono avere difficoltà a sincronizzarsi, a meno che non siano in cattività da diversi anni o siano nati in cattività. Se si conosce la provenienza degli animali, per quelli di zone più fresche si può provare un periodo di riposo fresco da uno a tre mesi a circa 15 °C. La femmina deve avere cibo in abbondanza prima della stagione. Terminato l'accoppiamento, il maschio va rimosso, in modo che la femmina possa riscaldarsi al sole e mangiare in pace.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è raramente allevata in cattività. Una covata è tipicamente di 8-12 uova, in media circa 10, e il numero aumenta con il peso corporeo della femmina; solo poche femmine depongono 7 uova o meno. Non è noto se la specie deponga più di una covata all'anno.

In natura la femmina seppellisce le uova a circa 20 cm di profondità nel terreno, per esempio tra una radice morta e il tronco di un albero bruciato. Il tempo tra l'accoppiamento e la deposizione è, per la maggior parte dei varani, da quattro a otto settimane. Metti a disposizione una cassetta di deposizione prima che la femmina diventi tonda: una cassetta scura e chiusa, per esempio di 40 × 25 × 20 cm, in cui possa entrare dall'alto, riempita di sabbia o vermiculite leggermente umida, e con un gradiente di temperatura da circa 25 °C in basso a 30 °C in alto. Molti varani smettono di mangiare prima della deposizione, ma devono avere cibo e accesso alla cassetta. Le uova che non vengono deposte sono un'emergenza che richiede il veterinario.

INCUBAZIONE

Rimuovi le uova dal terrario non appena deposte, perché i varani possono mangiarle o danneggiarle. Non devono essere girate né ruotate. Segna con cautela la parte superiore con una matita e mettile in un contenitore con vermiculite o perlite mescolata con altrettanta acqua in peso (1:1). Il contenitore deve avere alcuni piccoli fori per l'aria.

A circa 29 °C le uova si schiudono dopo 114-117 giorni; il dato si basa su una covata della popolazione occidentale. Le uova danneggiate si schiudono troppo presto e i piccoli possono morire entro un giorno. In generale, 26,5-29,5 °C e un'umidità dell'80-90 % sono adatte alle uova di varano, e temperature più basse allungano probabilmente il tempo di incubazione. Le uova che si gonfiano e sudano possono avere troppa acqua. Procedi con cautela e attendi, invece di aprire le uova troppo presto.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati pesano circa 4,3 g e misurano in totale circa 18 cm, di cui circa 7 cm dal muso alla cloaca. Nei primi due-dieci giorni vivono del tuorlo e poi devono ricevere piccoli insetti che riescano a sopraffare, per esempio piccoli grilli e blatte, spolverati con calcio e vitamine. I piccoli crescono in fretta, e la lunghezza muso-cloaca può aumentare del 40 % in 17 settimane.

Tieni i piccoli singolarmente o in gruppi molto piccoli di pari taglia con molti nascondigli, e controlla che tutti mangino a sufficienza. Gli animali dominanti sottraggono il cibo agli altri e vanno spostati. Offri ai piccoli un fondo asciutto, una zona di basking calda con UVB e la possibilità di arrampicarsi. Ricorda che diventeranno adulti veloci, timidi ed energici, che richiedono molto spazio.

Salute ed errori comuni

Quanto segue vale in generale per i varani in cattività e probabilmente anche per *Varanus tristis*.

- La carenza di UVB e calcio causa fragilità ossea e deformità, soprattutto nei giovani. Usa UVB potenti e spolvera il cibo.
- Una temperatura troppo bassa causa cattiva digestione e inappetenza. Misura la temperatura superficiale della zona di basking con un termometro a infrarossi.
- Ustioni da lampade non protette ed elementi riscaldanti senza luce. Proteggi tutte le fonti di calore.
- Sovrappeso e lipidosi epatica quando si offre troppo cibo grasso, per esempio troppi topi o uova.
- Parassiti, soprattutto negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci e tieni i nuovi animali in quarantena per almeno sei settimane.
- Distocia: la femmina diventa tonda ma non depone. Offri l'accesso a una cassetta di deposizione adatta e contatta il veterinario se è in ritardo di diverse settimane.

Gli animali in commercio sono rari e in gran parte provengono da allevamento. Gli animali nati in cattività sono generalmente più sani e stabili di quelli catturati in natura, che spesso sono stressati, debilitati e carichi di parassiti. Cerca occhi chiari, coda piena, cloaca pulita e un animale che reagisca all'ambiente. La confusione tra la forma occidentale e quella orientale in commercio è comune, perciò chiedi la provenienza degli animali. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane, ha gonfiori o se la pelle diventa fragile.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.